

QUASI 9 MILIONI DI EURO DI ESPORTAZIONI, UN VALORE PARI A TRE VOLTE QUELLO DELL'IMPORT

Boom dell'export di valvole e rubinetti in Giappone

La manifattura italiana tiene nonostante il complesso scenario internazionale

DI FILIPPO MERLI

Nonostante un quadro geopolitico internazionale ancora complicato, la manifattura italiana resiste. Ne sono prova alcuni numeri dell'export verso Tokyo: quasi 9 milioni di euro di esportazioni, un valore pari a circa tre volte quello delle importazioni, e un saldo commerciale positivo di quasi 6 milioni. Sono i principali dati del 2025 relativi agli scambi di valvole e rubinetti tra Italia e Giappone, che hanno raggiunto complessivamente circa 12 milioni di euro. Il tema è stato al centro dell'assemblea tra Avr (l'Associazione italiana costruttori valvole e rubinetti) e Jvma (Japan valve manufacturers' association) che si è tenuta dal 13 al 15 ottobre tra visite nelle aziende giapponesi, incontri istituzionali e momenti di confronto tecnico.

Nel 2025 le due principali categorie dell'export italiano verso il Giappone, ovvero valvole di regolazione e rubinetti a sfera e a maschio, hanno raggiunto complessivamente 5,2 milioni di euro, rappresentando il 58,4% delle esportazioni totali del comparto. Le valvole di regolazione si attestano a 3,1 milioni di euro, in crescita del 19,6% rispetto al 2024, mentre i rubinetti a sfera e a maschio raggiungono circa 2,2 milioni, con un incremento del 34,7%.

A crescere maggiormente in termini percentuali, pur con valori dell'export più contenuti, sono le valvole a saracinesca in acciaio, che

raggiungono circa 395mila euro (+239%), le valvole di regolazione della temperatura, pari a circa 132mila euro (+106,1%) e le valvole di sicurezza, che superano i 400mila euro (+77,6%). Sul fronte delle importazioni, gli acquisti italiani dal Giappone nel medesimo settore si attestano a poco più di 3 milioni di euro, in crescita del 7,6% rispetto al 2024.

«Italia e Giappone condividono una cultura industriale fondata sulla qualità, sulla precisione e sulla capacità di innovare», ha spiegato il presidente di Avr, **Sandro Bonomi**. «Nel 2025 l'interscambio settoriale tra i due paesi ha raggiunto circa 12 milioni di euro e l'Italia ha registrato un saldo commerciale positivo di quasi 6 milioni. Pur in uno scenario internazionale complesso, questi dati confermano la competitività della nostra manifattura e la capacità delle aziende italiane di rispondere alle esigenze di un mercato avanzato e selettivo come quello giapponese».

La collaborazione tra Avr e Jvma è rafforzata dalla comune appartenenza all'International valves and taps alliance, nata sotto la guida di Avr per riunire le principali associazioni dei produttori di valvole e rubinetti di Europa, Stati Uniti e Giappone. L'alleanza costituisce un tavolo tecnico internazionale per affrontare congiuntamente le principali sfide tecnologiche, normative e commerciali del comparto.

— © Riproduzione riservata —

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS118 - L.1601 - T.1746

